

INDUSTRIA 4.0 E 5.0 ► NATA DA UN’INIZIATIVA DELLA REGIONE MARCHE E DALL’UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE È OGGI UN HUB DI INNOVAZIONE SUL TERRITORIO

Il ponte tra ricerca e impresa: i-Labs Industry

Un laboratorio che è insieme fucina di idee, ponte tra accademia e impresa e motore di innovazione per il territorio marchigiano. Questa è i-Labs Industry, realtà giovane ma già punto di riferimento per le aziende che vogliono avvicinarsi in modo concreto alle tecnologie dell’Industria 4.0 e 5.0. «La società nasce grazie a un’iniziativa della Regione Marche, tra il 2017 e il 2018, nell’ambito del progetto HD3FLab guidato dall’Università Politecnica delle Marche» racconta Daniele Costa, direttore tecnico. Tra i soci figurano anche l’Università di Camerino e Meccano, a conferma del forte legame con il mondo accademico e con la ricerca applicata. «L’obiettivo era creare e attrezzare una struttura che non si esaurisse con il progetto, ma che rimanesse nel tempo come realtà consortile in grado di erogare servizi al territorio». Fin dal principio, dunque, i-Labs Industry non è un’entità isolata ma parte di una rete di “Piattaforme Collaborative”, centri per il trasferimento tecnologico che condividono competenze e strumenti con il tessuto produttivo regionale, inserendosi in programmi europei come quelli finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale. «Siamo all’interno di una rete molto grande – sottolinea Costa – per mettere insieme strutture, competenze e personale al servizio del territorio».

QUATTRO ANIME

Oggi i-Labs Industry, società consortile a responsabilità limitata e startup innovativa senza scopo di lucro, offre una gamma di servizi che si intrecciano tra loro e che hanno un obiettivo comune: accompagnare le imprese verso l’innovazione. Il primo e più rilevante è legato agli studi di fattibilità e al cosiddetto “test before invest”. «Il nostro core business è aiutare le imprese a valutare le tecnologie prima di investire. Siamo un ponte tra chi crea innovazione e chi deve applicarla. Realizziamo prototipi di processo, veri proof of concept, per mostrare concretamente i benefici delle nuove soluzioni» spiega Costa. Dal 2023 sono già stati condotti cinquanta studi, che hanno permesso alle aziende di toccare con mano il potenziale della digitalizzazione e della robotica prima di impegnarsi economicamente.

EVENTI

Accanto a questa attività c’è la dimensione degli eventi. Il quartier generale, un capannone industriale concesso in comodato gratuito dal Comune di Jesi, si trasforma spesso in un palcoscenico

Una realtà giovane ma già un punto di riferimento nello scenario regionale con oltre 30 aziende partner



tecnologico. Qui i-Labs organizza piccole fiere tematiche, invitando costruttori e imprese a incontrarsi. «Abbiamo ospitato i grandi costruttori di robot – da Fanuc ad ABB, da Kuka a Schunk e Universal Robots – per mostrare le tecnologie alle aziende del territorio e favorire occasioni di networking».

FORMAZIONE

Un altro pilastro è la formazione. Accreditata come ente formativo, la società propone corsi di aggiornamento professionale in ambito Industria 4.0 e 5.0. «Tra i nostri soci ci sono due società tecnologiche marchigiane – ricorda Costa – e insieme cuciamo percorsi formativi ad hoc, calibrati sulle esigenze specifiche delle imprese. A questo si aggiunge la collaborazione al nuovo corso “Industrial AI” di ITS Fabriano Academy, con sede a Jesi, dedicato a formare le competenze dell’intelligenza artificiale applicata ai processi industriali». Anche il tema della cybersecurity trova spazio nell’Academy, con un corso di bse e uno avanzato, per affrontare temi che vanno dall’autenticazione e sicurezza delle reti open source fino all’incident response.



RICERCA INDUSTRIALE

Infine, c’è il fronte della ricerca industriale. La società partecipa come proponente a bandi regionali, nazionali ed europei, offrendo anche supporto alle aziende nella selezione e nella gestione delle opportunità di finanziamento. «Abbiamo vinto un importante progetto europeo, EDIH4Marche, che ci inserisce in un network di centri di trasferimento

tecnologico. Abbiamo ottenuto anche bandi regionali per consolidare startup e sviluppare infrastrutture dedicate» aggiunge Costa.

DAI ROBOT ALLE STARTUP

La vocazione di i-Labs è chiara: la robotica, in tutte le sue declinazioni. Collaborativa, industriale, mobile e – in prospettiva – avanzata. Nei laboratori di Jesi

si progettano e testano celle robotizzate con simulazioni, prototipi, validazioni sperimentali e misurazioni dei cicli produttivi. «Stiamo lavorando a un banco robotizzato intelligente a supporto dell’artigianato locale – racconta Costa – e a una nuova infrastruttura che ospiterà startup, offrendo spazi di coworking, laboratori e tecnologie». La visione non si ferma al presente. «Dal prossimo anno guarderemo con interesse alle tecnologie che oggi vediamo solo in televisione: robot umanoidi e quadrupedi. Sempre, però, con uno sguardo concreto al supporto del territorio» sottolinea il direttore tecnico.

ECOSISTEMA APERTO

Con oltre trenta aziende partner e decine di eventi realizzati, i-Labs Industry si configura come un hub capace di connettere scuole, università, imprese e istituzioni. «Il nostro personale è composto esclusivamente da laureati magistrali, dottorandi e dottori di ricerca» precisa Costa, sottolineando la vocazione altamente specialistica della struttura. In pochi anni, la startup innovativa è riuscita a trasformarsi in un ecosistema aperto, dove le imprese possono sperimentare, formarsi e crescere con il sostegno di tecnologie d’avanguardia e con la garanzia di non dover affrontare da sole il salto verso l’industria del futuro.

LA SFIDA DI DOMANI

Il cammino intrapreso è quello di consolidare un ruolo da protagonista nel trasferimento tecnologico, spingendosi verso frontiere sempre più avanzate. Ma la bussola rimane salda: «Noi ci poniamo sempre a metà strada – conclude Costa – tra chi crea innovazione e chi ne ha bisogno. La nostra missione è permettere al territorio di sperimentare, comprendere e sfruttare le nuove tecnologie in modo consapevole, per andare verso frontiere sempre più avanzate, potendo contare sulle competenze e sull’esperienza dei soci universitari e di ricerca. Solo così l’innovazione diventa davvero patrimonio di tutti».

Per informazioni:

www.ilabsindustry.it



IL LABORATORIO DI I-LABS INDUSTRY

